

Martin Schifferegger

Da oltre trenta anni sui podi italiani ed europei, una simpatia fuori dal comune, il classico modo di parlare italiano di una persona di madre lingua tedesca, sono le caratteristiche principali di Martin Schifferegger. La sua residenza altoatesina di Bressanone, ad un tiro di schioppo dal confine del Brennero con l'Austria, lo fanno in assoluto il pilota italiano in Vespa più a nord d'Italia.

I suoi risultati ottenuti negli anni valgono doppio se pensiamo ai lunghi inverni alpini ed ai 200 km che deve affrontare solo per arrivare a Verona. A lui questa puntata della rubrica come ringraziamento per tutto quanto ha fatto e che ha contribuito a dare prestigio al mondo Sportivo Vespistico.

Ciao Martin parlami un po' di te.

Sono nato il 14 luglio del 1962 ed ho quindi 50 anni, come professione sono commerciante di frutta e verdura e lavoro con mio fratello nell'azienda fondata da mio padre. La pas-

sione per i motori l'ho ricevuta certamente da lui che a suo tempo è stato organizzatore di gare di auto e moto. Mio padre è stato infatti per più di 30 anni Presidente dell'Auto Moto Club Bressanone. Sono sposato con Helga ed ho una figlia Romy che ha 21 anni, risiedo a Bressanone in provincia di Bolzano, a 40 km dal confine con l'Austria.

Come hai cominciato a gareggiare in Vespa.

Ho cominciato con le gare all'età di 14 anni, prima con il Motocross poi, per diversi anni mi sono fatto un po' di esperienza in Gimkana con il Moto Club Pippo Zanini di Rovereto, nelle classi 50cc e Monomarcia con le moto tradizionali, sia nel Campionato Regionale sia ai Campionati Italiani che in quegli anni erano molto affollati e combattuti. Ho partecipato anche a gare di Slalom automobilistiche con l'Auto Moto Club Bressanone e negli anni 80 mi sono iscritto al neonato Vespa Club Rovereto, Club con



Sopra, Martin Schifferegger all'Europeo Vesparaid 2008 di Pisa. Sotto, in un passaggio nel suo classico stile e all'Europeo di Trial del 1991 dove giunse secondo, primo degli italiani

il quale sono iscritto tutt'ora e con il quale ho iniziato a partecipare alle varie manifestazioni sportive in Vespa. Le gare più importanti alle quali ho partecipato sono state i vari Campionati Europei di Trial, Gimkana e Vesparaid, oltre ai Campionati Italiani di Gimkana e Vesparaid.

Quali risultati hai ottenuto.

Ho vinto 4 Campionati Europei di Vespa Trial a Squadre, 5 Campionati Italiani di Gimkana individuali nelle classi Scooter Automatici e Vespa 50cc e 2 Campionati Italiani di Gimkana a Squadre. Sono stato due volte Vice Campione Europeo di Vespa Trial ed ho vinto qualche gara di Coppa Italia di Gimkana e di Campionato Italiano Motoraid, sempre con la Vespa. Assieme a Pilati e Grott sono uno dei tre piloti ad essere saliti sul podio europeo a squadre in tutte tre le specialità, Trial, Gimkana e Vesparaid. Ricordo inoltre, innumerevoli piazzamenti di cui ho perso il conto, eccetto uno....

Dai racconta anche se mi posso immaginare...

Gareggiando ho avuto moltissime soddisfazioni ma anche qualche grossa delusione, il secondo posto più amaro è stato al Campionato Italiano di Gimkana nell'anno 1987 a Bologna, dove ho perso il titolo e l'ultima Vespa messa in palio dalla Piaggio per aver abbattuto l'ultimo birillo del percorso, In quella occasione ti ho fatto un bel favore....

Sì mi ricordo, ma dimmi, come ti prepari per le gare e come vedi il tuo futuro in Vespa.

Forse nessuno ci crederà ma non faccio quasi nessun allenamento eccetto se qualche giovane pilota mi chiede dei consigli faccio qualche giro di pista con loro.

Per il futuro, sicuramente non ho ancora intenzione di fermarmi e continuerò a gareggiare anche perché io e te siamo stati gli unici piloti che hanno partecipato con la Vespa a gare in tutte le discipline motociclistiche come trial, gimkana, cross, velocità, regolarità, accelerazione.

Vuoi ringraziare pubblicamente qualcuno in questa occasione.

Per primo devo ringraziare mia moglie che mi ha sempre assecondato e che non mi ha mai rimproverato per il tempo che ho tolto alla famiglia, per dedicarmi alle gare.

Per secondo mio padre che mi ha trasmesso la passione per i motori. Uno dei grandi desideri sarebbe per me di poter trasmettere la mia passione a qualche giovane promettente. Ringrazio anche tutti quelli che in questi anni mi hanno dato la loro amicizia e con cui ho condiviso anche momenti belli, oltre le gare, per questo posso citare la Signora Christa Solbach, Manfred Brandt, Gino Frisinghelli e voi piloti: Paolo e Danilo Pedri, Ermanno Grott, tanti altri e naturalmente tu, ricordando tutte quelle trasferte che abbiamo fatto e che spero continueremo a fare per partecipare alle gare in Vespa.

